



Il Presidente

Commissario Di Governo

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli Accordi di Programma tra il
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Piemonte
D.L. del 24 giugno 2014 n. 91 convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116.
Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020*

DECRETO n. 1-PS2024 del 30 gennaio 2025.

OGGETTO: Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 2024 – Decreto interministeriale n. 363 del 21 ottobre 2024. Finanziamento, individuazione degli enti gestori degli interventi e criteri di gestione.

Il presente Atto si compone di n. 25 pagine comprensive di n. 2 allegati (A, B).

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Visti:

- la legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009 n. 195, ed in particolare l'art. 17 *"Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale"* nel quale è prevista la nomina di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- la legge 11 agosto 2014, n. 116 che affida ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 della legge;
- l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 164, e successive modifiche intervenute, ai sensi del quale *"L'attuazione degli interventi è assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116."* ed *"Il piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previa intesa con i Presidenti delle regioni ...-omissis-, corredati dei rispettivi cronoprogrammi, così come risultano dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229 e con i sistemi ad esso collegati... Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni"*;
- il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici"*;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante *"Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti"*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante *"Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico"*;
- la nota prot. MASE n. 30062 del 16/02/2024, con cui la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2024, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondi i criteri e le procedure del DPCM 27/09/2021 e, a tale fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Piemonte, pari a 87.165.706,07 euro;
- la nota prot. n. 24720 del 17/05/2024, acquisita al protocollo MASE n. 91046 pari data, e le successive note integrative, su richieste del MASE e per aspetti riguardanti alcune informazioni relative agli interventi già proposti, con cui la Regione Piemonte ha trasmesso

la proposta di finanziamento formata da n. 18 interventi per un importo complessivo di € 88.531.491,07 di cui € 87.165.706,07 a carico delle risorse di bilancio del MASE ed € 1.365.785,00 di cofinanziamento;

- l'intesa espressa dal Presidente della Regione Piemonte con nota prot. n. 41327 del 17/09/2024;
- il Decreto Interministeriale n. 363 del 21/10/2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 14/11/2024 al n. 3974, con il quale, in accoglimento di quanto proposto, sono stati individuati n. 18 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, da realizzarsi nel territorio della regione Piemonte, del valore complessivo di € 88.531.491,07, di cui € 87.165.706,07 a carico dei fondi del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza ed € 1.365.785,00 con fondi propri degli Enti gestori incaricati con il presente Decreto;
- il Decreto della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque n. 241 del 11/12/2024, pervenuto alla Regione Piemonte ed al Commissario con nota MASE n. 237520 del 24/12/2024, con il quale è stato autorizzato il pagamento di € 86.953.777,47 sulla CS n. 5647 "CS RISCHIO IDROG PIEMONTE", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino n. 114, intestata al Presidente della Regione Piemonte in qualità di Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;
- il suddetto pagamento, ai sensi dell'art. 8 del DPCM 14/07/2016, di € 86.953.777,47, autorizzato dal Decreto della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque n. 241 del 11/12/2024, è detratto dei precedenti trasferimenti al Commissario effettuati per il Fondo Progettazioni per € 211.928,60 relativamente agli interventi con codice Rendis 01IRA73/G1, 01IR130/G3, (€ 87.165.706,07 - € 211.928,60);
- l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;

Considerato che:

- che con il Decreto Commissariale n. 4-FP del 29 ottobre 2019 è stata individuata l'Agenzia per il Fiume Po in qualità di Stazione Appaltante per la progettazione dell'intervento 01IR130/G3 e che è stato erogato alla suddetta Agenzia l'anticipo di € 86.580,00 pari al 26% del finanziamento della progettazione;
- che con il Decreto Commissariale n. 8-FP del 10 febbraio 2022 è stata individuato il Comune di Saluggia per la progettazione dell'intervento 01IRA73/G1 e che è stato erogato al suddetto Comune l'anticipo di € 109.969,66 pari al 26% del finanziamento della progettazione;

richiamati:

- la D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019;
- il Decreto commissariale n. 1 del 22 gennaio 2020;

Tenuto conto che è stata accreditata in data 17/12/2024 sulla Contabilità Speciale n. 5647/114 la somma di € 86.953.777,47.

Tutto quanto sopra considerato:

DECRETA

Art. 1

Finalità ed oggetto

Di richiamare le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Di finanziare la realizzazione degli interventi costituenti il Piano 2024 del MASE di cui al Decreto Interministeriale n. 363 del 21/10/2024 e indicati nell'allegato A al presente Decreto, ad eccezione dei seguenti 3 interventi:

- 01IR040/MT in Comune di Pallanzeno (VB) in attesa che la Regione Piemonte concluda almeno la progettazione di fattibilità tecnico-economica;
- 01IRA73/G1 in Comune di Saluggia in attesa che il Comune raggiunga la progettazione esecutiva della quale il Commissario dovrà prendere atto ai sensi del Decreto Commissariale n. 8-FP del 10 febbraio 2022;
- 01IR130/G3 in Comune di Alessandria (a cura di AIPo) in attesa che l'Agenzia raggiunga la progettazione esecutiva della quale il Commissario dovrà prendere atto ai sensi del Decreto Commissariale n. 4-FP del 29 ottobre 2019.

Il finanziamento di cui al presente atto è finalizzato alla realizzazione di tutte le fasi successive al livello di progettazione già raggiunto dalla Stazione Appaltante e reso disponibile sul sistema Rendis così come specificato nell'allegato A.

Di individuare le Amministrazioni indicate nel medesimo Allegato A, in qualità di Stazioni Appaltanti (SS.AA.) degli interventi specificati.

Di disciplinare le modalità di gestione, controllo e monitoraggio del finanziamento, in conformità con le disposizioni contenute nel Decreto Interministeriale n. 363 del 21/10/2024.

Art. 2

Soggetti e ruoli

Il **Soggetto Attuatore** o il suo **Vicario**, nella persona del Dirigente protempore del Settore regionale Difesa del Suolo, nominato con Decreto Commissariale.

L'Ufficio del Soggetto Attuatore ha sede in Piazza Piemonte 1, 10127 Torino. Indirizzo PEC: commissario.accordodiprogramma@cert.regione.piemonte.it

Gli **Uffici della Regione Piemonte** per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e di coordinamento connesse all'attuazione degli interventi di cui presente Decreto ed, in particolare, dei seguenti Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000A) elencati nella D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019, con la quale è stata formalizzata dalla Giunta Regionale l'attività di supporto all'azione del Commissario:

- a) A1805B - Difesa del Suolo
- b) A1801B - Attività Giuridica e Amministrativa
- c) A1819C - Geologico
- d) A1813C - Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino
- e) A1814B - Tecnico Regionale - Alessandria e Asti
- f) A1820C - Tecnico Regionale – Biella e Vercelli
- g) A1816B - Tecnico Regionale – Cuneo
- h) A1817B - Tecnico Regionale – Novara e Verbania.

Gli **Enti di cui all'allegato A) in qualità di Stazioni Appaltanti (SS.AA.)** e gestori del finanziamento per la realizzazione degli interventi specificati nell'Allegato A) al presente Decreto.

Gli Enti gestori sono autorizzati all'avvio delle procedure finalizzate alla realizzazione delle opere, con le modalità ed i tempi di cui ai successivi articoli ed in base ai vincoli del presente articolo.

Il **Rup** nominato dalla Stazione Appaltante.

La **S.A.** è tenuta a:

- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- realizzare le attività nei tempi fissati dal presente Decreto;
- **fornire tutti i documenti tecnico-contabili-amministrativi richiesti per la corresponsione del contributo;**
- rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari avendo cura di apporre e fare apporre i codici CUP e CIG su tutti gli atti amministrativi e contabili. Al riguardo, si fa presente che *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”* (articolo 11, comma 2-bis della legge n. 3/2003 e s.m.i.), e che *“le pubbliche amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i Codici CIG e CUP”* (art. 25, DL n. 66/2014, conv. con L. n. 89/2014);
- rispettare la normativa in materia di sicurezza, pubblicità, trasparenza, antimafia, contratti pubblici ed ogni altra disposizione normativa/regolamentare necessaria per la corretta realizzazione dell'intervento;

- ai sensi della legge 4 agosto 1984 n. 464, qualora perforazioni, scavi o indagini vengano spinti a profondità superiore ai 30 m dal p.c., occorrerà che la S.A. e la ditta esecutrice inviino all'ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, le comunicazioni scaricabili dal sito www.isprambiente.it;
- procedere con la progettazione nel rispetto delle prescrizioni/raccomandazioni impartite, in fase di valutazione, dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po per i seguenti interventi:

1 - Per l'Intervento 01IR039/MT – MONCALIERI (AIPO)

“Nell'ambito della progettazione e nelle successive valutazioni di compatibilità ambientale (Vinca, Via ecc) dovrà essere accertata la compatibilità di quanto programmato con il Piano di Gestione delle Acque vigente ex Direttiva 2000_60_ce. Dovrà inoltre essere accertato che l'intervento non causi un deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico del corpo idrico, oppure che a fronte di un possibile deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico, sono comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro “Acque” (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione (https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPO2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPO2021_Elab5_Obiettivi_22dic21.pdf)”

2 - Per l'Intervento 01IR058/MT – MONCALIERI (AIPO)

“Nell'ambito della progettazione e nelle successive valutazioni di compatibilità ambientale (Vinca, Via ecc) dovrà essere accertata la compatibilità di quanto programmato con il Piano di Gestione delle Acque vigente ex Direttiva 2000_60_ce. Dovrà inoltre essere accertato che l'intervento non causi un deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico del corpo idrico, oppure che a fronte di un possibile deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico, sono comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro “Acque” (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione (https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPO2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPO2021_Elab5_Obiettivi_22dic21.pdf)”

3 - Per l'Intervento 01IR038/G3 – VOLVERA (AIPO)

“Considerato che l'intervento provoca una diminuzione dell'indice IQm e il passaggio da una classe di qualità buona a una moderata/sufficiente, nell'ambito dello sviluppo della progettazione esecutiva dovrà essere accertato che a fronte del deterioramento del corpo idrico siano comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro “Acque” (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione. (https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPO2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPO2021_Elab5_Obiettivi_22dic21.pdf)”

4 - Per l'Intervento 01IR079/MT – RUBIANA

“Se il dissesto si è ampliato rispetto alla frana attiva cartografata nel PAI (frana puntuale), si chiede di valutare se sia opportuno avviare una variante al dissesto che preveda l'identificazione del poligono di frana attiva”

5 - Per l'Intervento 01IR083/MT – ORNAVASSO

- *“Nell'ambito della progettazione e nelle successive valutazioni di compatibilità ambientale (Vinca, Via ecc) dovrà essere accertata la compatibilità di quanto programmato con il Piano di Gestione delle Acque vigente ex Direttiva 2000_60_ce. Dovrà inoltre essere accertato che l'intervento non causi un deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico del corpo idrico, oppure che a fronte di un possibile deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico, sono comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro “Acque” (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione (https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPO2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPO2021_Elab5_Obiettivi_22dic21.pdf”*
- *“Si richiama la nota AdB Po n. 531 del 18/01/2024 con la quale sono stati inviati gli approfondimenti relativi alla modellazione bidimensionale sull'APSFR Toce nel tratto compreso tra Ornavasso e la confluenza nel Lago Maggiore, nella quale i risultati evidenziano, nel tratto terminale del Toce, una maggiore estensione delle aree allagabili e un incremento del profilo idraulico, rispetto a quello definito nello Studio di fattibilità.”*

6 - Per l'Intervento 01IR583/G1 – MIRABELLO MONFERRATO

“Nell'ambito delle successive fasi di progettazione e nelle successive valutazioni di compatibilità ambientale (Vinca, Via ecc) dovrà essere accertato che l'intervento non causi un deterioramento dei rii coinvolti, oppure che a fronte di un possibile deterioramento sono comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro “Acque” (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione. (https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPO2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPO2021_Elab5_Obiettivi_22dic21.pdf)”

7 - Per l'Intervento 01IR081/MT – BRIGA ALTA

“Il dissesto non è evidenziato nel PAI. Si prescrive di aggiornare la cartografia del dissesto PAI con la perimetrazione della frana”.

8 - Per l'Intervento 01IR004/MT – NEBBIUNO

- *“Nell'ambito delle successive fasi di progettazione e nelle successive valutazioni di compatibilità ambientale (Vinca, Via ecc) dovrà essere accertato che l'intervento non causi un deterioramento del rio coinvolto (Rio Strolo), oppure che a fronte di un possibile deterioramento sono comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro “Acque” (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione. (https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPO2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPO2021_Elab5_Obiettivi_22dic21.pdf)”*
- *“Considerato che gli interventi mirano a mitigare il rischio generato da frane attualmente classificate come quiescenti nella cartografia PAI e che la frana è classificata in IFFI come frana attiva, si ritiene opportuno avviare una variante al dissesto che preveda la riclassificazione dei poligoni da frane quiescenti a frane attive”.*

9 - Per l'Intervento 01IR085/MT – OVADA

- *“Nell'ambito della progettazione e nelle successive valutazioni di compatibilità*

ambientale (Vinca, Via ecc) dovrà essere accertata la compatibilità di quanto programmato con il Piano di Gestione delle Acque vigente ex Direttiva 2000_60_ce. Dovrà inoltre essere accertato che l'intervento non causi un deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico del corpo idrico, oppure che a fronte di un possibile deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico, sono comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro "Acque" (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione (https://www.adbpo.it/PianoAcque2021/PdGPO2021_22dic21/Elaborato_05_Obiettivi_22dic21/PdGPO2021_Elab5_Obiettivi_22dic21.pdf)"

- *"Nelle successive fasi progettuali la relazione idraulica dovrà dimostrare che l'intervento così come progettato non aumenti le portate e i livelli a valle. Il materiale inerte non dovrà essere asportato."*

10 - Per l'Intervento 01IR238/G1 – AVOLASCA

"Il dissesto non è evidenziato nel PAI. Si prescrive di aggiornare la cartografia del dissesto PAI con la perimetrazione della frana".

Il **RUP della S.A.** è tenuto, oltre allo svolgimento dei compiti previsti per legge, alle seguenti attività:

- per gli interventi che non avevano già raggiunto il livello di progettazione definitiva, trasmettere al Commissario il progetto di fattibilità tecnico-economica ex D.lgs 36/2023, completo di pareri e/o autorizzazioni, dell'atto di approvazione, di verifica e validazione, al fine di una sua presa d'atto, ovvero il progetto definitivo ex D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. se redatto prima del 1 luglio 2023, completo di pareri e/o autorizzazioni, dell'atto di approvazione, di verifica e validazione, al fine di una sua presa d'atto;
- rendicontazione amministrativa e contabile delle opere finanziate, da trasmettersi al Settore regionale Difesa del Suolo secondo le modalità di cui all'art. 4 del presente Decreto;
- **monitoraggio** dell'intervento ed il suo stato di avanzamento fisico e procedurale nella piattaforma telematica <http://www.rendis.isprambiente.it/rendisweb/> "Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo" (di seguito ReNDiS-web) dell'ISPRA, al quale è obbligatorio che si accrediti nonché al **monitoraggio** delle Opere Pubbliche (**MOP**) previsto nell'ambito della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (**BDAP**).
- verifica periodica dell'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma delle opere. Il RUP dovrà segnalare al Commissario, motivandolo e con sollecitudine, ogni scostamento ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla sua realizzazione, con particolare riferimento al termine posto per l'aggiudicazione dei lavori all'art. 8 del presente Decreto; in tali casi il RUP dovrà prospettare le relative azioni correttive.

Il Commissario e gli uffici a supporto sono esclusi da ogni rapporto contrattuale posto in essere dalle Stazioni Appaltanti e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico della Stazione appaltante.

Art. 3

Modalità e criteri per l'erogazione del finanziamento

Tenuto conto che le somme necessarie al finanziamento degli interventi di cui al presente Decreto sono nelle disponibilità del Commissario e del diverso stato d'avanzamento della progettazione degli interventi finanziati, si definiscono i seguenti criteri di erogazione del presente finanziamento:

Acconto del 20% del finanziamento:

a seguito di presentazione dei seguenti documenti:

- 1) nomina del Rup;
- 2) dichiarazione d'impegno, a firma congiunta del Rup e del Responsabile finanziario dell'Ente, sul corretto inserimento negli atti amministrativi e contabili del codice CUP e dei codici CIG specifici di gara ed alla verifica del loro corretto inserimento su fatture e/o parcelle da parte delle imprese e/o dei professionisti.

A- Secondo Acconto, pari al 40% dell'importo lordo contrattuale dei lavori, a seguito del Decreto Commissariale di presa d'atto del progetto (PFTE ex Dlgs36/2023, o definitivo ex D.lgs 50/2016 o esecutivo, in caso di adeguamento di questo livello di progettazione alle nuove norme in materia di affidamento lavori), a presentazione al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile delle attività inerenti e previa verifica dell'avvenuto aggiornamento del monitoraggio a cura del Rup:

la fase di progettazione:

- 1) Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2) Provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva;
- 3) Dichiarazione del RUP in merito all'avvenuto recepimento nel progetto esecutivo delle eventuali prescrizioni ricevute sul progetto definitivo o PFTE;
- 4) Provvedimento/i di affidamento incarico/hi, corredati dal/i relativo/i disciplinare e/o contratto o lettera d'incarico, ai sensi sulla normativa sui contratti pubblici (si ricorda d'inserire, a pena nullità, in tutti gli affidamenti la clausola richiesta dall'art. 3, comma 8, della legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari);
- 5) Fatture e/o parcelle corredate dai relativi mandati e quietanze, ivi incluse le dichiarazioni di versamento IVA nei casi di split payment (i mandati di pagamento dovranno contenere espressamente la fattura/parcella oggetto di pagamento oltre che l'indicazione dei codici CUP e CIG specifico);
- 6) Dichiarazione sostitutiva in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari dei professionisti incaricati e/o impresa ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i, corredata dal/i documento/i d'identità in caso di firma autografa;
- 7) Regolarità contributiva del/i professionista/i o DURC della ditta valida alla data del/i pagamento/i;
- 8) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27 dicembre 2017);
- 9) Nel caso di svolgimento indagini: CRE e relativo atto di approvazione;
- 10) Provvedimenti di liquidazione delle spese;
- 11) Quadro riepilogativo firmato digitalmente dal RUP contenente tutte le spese sostenute con quadro di dettaglio (fatture e mandati pagamento);

I lavori

- 12) Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 13) Contratto d'appalto dei lavori sottoscritto digitalmente con relative imposte di bollo e tassa di registrazione;

- 14) Polizza fidejussoria sui lavori;
- 15) Comunicazione antimafia per importi contrattuali di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- 16) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante;
- 17) DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) valido alla data del contratto;
- 18)** Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati e che le aree interessate dall'intervento risultano nelle disponibilità dell'Ente.

B- Terzo acconto pari al 40% dell'importo di contratto, comprensivo degli oneri fiscali, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile e previa verifica dell'avvenuto aggiornamento del monitoraggio a cura del RUP:

- 1) Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2) Stato/i di avanzamento lavori;
- 3) Certificato/i di pagamento relativo/i ai suddetti SAL;
- 4) Atto amministrativo di approvazione del predetto/i SAL;
- 5) Fatture relative ai SAL di cui sopra, contenenti il CUP ed il CIG, d'importo almeno pari al 40% dell'importo lordo contrattuale;
- 6) Mandati di pagamento relativi alle singole fatture riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
- 7) Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);
- 8) Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
- 9) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27dicembre 2017);
- 10) Durc dell'Impresa in corso di validità alla data del pagamento;
- 11)** Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante, nei casi di modifica del conto corrente dedicato.

C- Saldo del finanziamento a concorrenza delle spese complessive sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento, tenuto conto dei limiti ammessi, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile e previa verifica dell'avvenuto aggiornamento del monitoraggio a cura del RUP:

- 1) Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2) Stato Finale dei lavori;
- 3) Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo tecnico-amministrativo;

- 4) Determinazione e/o Deliberazione di approvazione dello stato finale, del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico a consuntivo riportato nell'atto.
 - 5) Determinazione di liquidazione dell'incentivo per funzioni tecniche a firma del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dello stesso), in conformità a quanto disposto dal regolamento/ordinamento della stazione appaltante adottato in materia d'incentivi ai sensi della normativa vigente, che dev'essere espressamente citato nell'atto;
 - 6) Mandati e quietanze inerenti il suddetto incentivo;
 - 7) Determinazione di liquidazione degli eventuali indennizzi e/o espropri di proprietà private corredata dai relativi mandati e quietanze;
 - 8) Affidamenti, fatture e/o parcelle relative a tutte le spese sostenute non ancora rendicontate, contenenti il CUP ed il CIG specifico dell'affidamento;
 - 9) Mandati di pagamento relativi alle singole fatture/parcelle riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
 - 10) Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);
 - 11) Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
 - 12) Regolarità contributive dei professionisti e DURC della ditte in corso di validità alla data del pagamento;
 - 13) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27dicembre 2017);
 - 14) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante, nei casi di modifica del conto corrente dedicato.
- L'acconto di cui alla lettera A di cui sopra, può essere destinato dalla S.A. anche all'anticipazione per l'indennizzo di esproprio nei casi previsti dalla norma in materia di espropriazioni e/o per spostamento sottoservizi, così come per le spese di adeguamento atti per l'indizione della procedura di gara d'appalto;
 - Eventuali spese residue per espropriazioni/indennizzi possono essere rendicontate dalla S.A. successivamente all'emissione del certificato di collaudo/CRE per motivate ragioni, ed in seguito liquidate dal Commissario, comunque **entro e non oltre mesi 12 dall'emissione di uno dei suddetti certificati**;
 - Con proprio Decreto il Commissario a chiusura dell'intervento ridefinirà il finanziamento ed accerterà le economie di gestione.
 - **Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto devono essere restituite al Commissario di governo.**
 - **In caso di perizia di variante** è possibile erogare ulteriori acconti come disciplinato nel successivo art. 6 punto 6.

La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere inviata al Settore regionale Difesa del Suolo con le modalità di cui al successivo art. 4.

Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvederà all'emissione degli ordinativi di pagamento.

La documentazione ricevuta dalle Stazioni appaltanti è soggetta al controllo successivo della Ragioneria Territoriale dello Stato, che potrà richiedere documentazione aggiuntiva o la restituzione di somme non valutate riconoscibili.

Art. 4

Modalità di trasmissione atti di rendicontazione

La trasmissione della documentazione ai fini dell'erogazione del finanziamento dev'essere inviata:

- Unicamente tramite PEC all'indirizzo: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
- Lettera di trasmissione, firmata digitalmente in .p7m o pades, contenente l'elencazione della documentazione inviata ed avente ad oggetto i seguenti dati identificativi della pratica: legge, provvedimento di finanziamento, denominazione intervento, tipo di richiesta (acconto/saldo).
- Ogni documento di rendicontazione, denominato nella maniera più corrispondente possibile al suo contenuto, dovrà essere inviato tramite singolo file.
- Tutti i file devono essere in .pdf e contenere al loro interno, nel caso di scansione di immagine da documento in formato cartaceo oppure di estrazione di copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici privi dell'estensione .p7m), la dichiarazione di conformità all'originale firmata digitalmente in .p7m o pades.
- I file nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, dovranno essere trasmessi con firma digitale originaria senza alcuna attestazione di conformità (i formati accettati saranno solo .pdf.p7m o .pdf con firma pades).
- Non saranno accettati documenti difformi da quanto su indicato.

Art. 5

Spese ammissibili e loro limiti, spese non ammissibili

1. Tenuto conto che gli interventi 01IR583/G1 (Mirabello Monferrato), 01IR784/G1 (San Raffaele Cimena), 01IR004/MT (Nebbiuno), 01IR085/MT, (Ovada) 01IR238/G1 (Avolasca), 01IR089/MT (Asti-AIPO), devono essere integralmente progettati ai sensi del nuovo codice dei contratti (D.lgs n. 36/2023), si riconosce per spese generali un limite massimo di contributo pari al 12% dell'importo finanziato, nel quale sono comprese le spese per il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE), il progetto esecutivo, verifica, rilievi, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, assistenza archeologica, spese tecniche connesse agli espropri, alle eventuali perizie di variante, incentivo per funzioni tecniche, spese per commissioni giudicatrici, di gara, per pubblicità, Anac, oneri previdenziali, ecc, al netto dell'IVA.
2. Tenuto conto che i restanti interventi hanno raggiunto livelli progettuali stabiliti anche dal precedente codice dei contratti (D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.) e che in alcuni casi occorrerà

procedere ad un loro adeguamento ai sensi del nuovo codice, occorre stabilire criteri di ripartizione delle spese generali che tengano conto di tali condizioni:

2.a) per gli interventi codice Rendis 01IR039/MT (Moncalieri AIPO), 01IR058/MT (Moncalieri AIPO), 01IR079/MT (Rubiana), 01IR081/MT (Briga Alta), le cui progettazioni sono state realizzate dalle Stazioni Appaltanti fino al livello di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. per le spese generali si riconosce un limite massimo pari al 10% dell'importo finanziato nel quale sono comprese tutte le spese di cui al punto 1 del presente articolo a partire dal Progetto di Fattibilità Tecnico economica ai sensi del D.lgs 36/2023;

Per gli interventi codice Rendis 01IR565/G1 (Castellamonte), 01IR038/G3 (Volvera AIPO) la cui progettazioni sono state realizzate dalle Stazioni Appaltanti fino al livello di Progetto definitivo ex D.lgs 50/2016 e che dovranno essere adeguati al nuovo codice dei contratti (D. lgs 36/2023), per le spese generali si riconosce un limite massimo pari al 8% dell'importo finanziato, nel quale sono comprese tutte le spese di cui al punto 1 del presente articolo a partire dall'eventuale adeguamento del progetto esistente al Progetto di Fattibilità Tecnico economica (ex D.lgs 36/2023);

2.b) per l'intervento codice Rendis 01IR083/MT (Ornavasso), la cui progettazione ha raggiunto il livello di PFTE ai sensi D. lgs 36/2023 per le spese generali si riconosce un limite massimo pari al 6% dell'importo finanziato, nel quale sono comprese tutte le spese di cui al punto 1 del presente articolo a partire dalla progettazione esecutiva;

2.c) per gli interventi codice Rendis 01IR394/G1 (Verrua Savoia) la cui progettazione è stata realizzata dalla Stazione Appaltante fino al livello di Progetto esecutivo ai sensi del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e l'intervento e 01IR072/MT (Limone Piemonte) la cui progettazione è stata realizzata dalla Stazione Appaltante fino al livello di Progetto esecutivo ai sensi del D.lgs 36/2023, per le spese generali si riconosce un limite massimo pari al 4% dell'importo finanziato, per gli eventuali adeguamenti del progetto esecutivo prima dell'avvio della procedura di gara dei lavori nonché per verifica, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase esecutiva, collaudi, assistenza archeologica in fase esecutiva, spese tecniche connesse agli espropri, alle eventuali perizie di variante, incentivo per funzioni tecniche (a valle del progetto esecutivo), spese per commissioni giudicatrici, di gara, per pubblicità, Anac, oneri previdenziali, ecc, al netto dell'IVA.

3. Sono ammesse le spese per indagini geotecniche in situ, diverse da rilievi; il loro importo non rientra nei limiti indicati al precedente punto 1.
4. Considerato che il finanziamento in oggetto è a destinazione vincolata, non sono riconoscibili le risorse destinate all'innovazione e le economie derivanti da funzioni tecniche non erogate ai dipendenti per attività non rese.
5. Le amministrazioni e gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare, anche su richiesta di quest'ultima, le risorse finanziarie destinate alle funzioni tecniche, o parte di esse, ai dipendenti di tale centrale in relazione alle funzioni tecniche svolte. Le somme così destinate non possono comunque eccedere il 25 per cento dell'incentivo.
6. Le eventuali spese sostenute per il recupero e l'immissione della fauna ittica, a seguito della messa in secca del corso d'acqua, e per gli eventuali espropriazioni/indennizzi sono ammissibili e sono escluse dal limite di cui al punto 3 precedente, sempre che esse rientrino nel contributo assegnato.

7. L'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta saranno ammissibili solo per l'incremento dei lavori (vedi art. 6) e per le spese tecniche o espropri connessi alla variante e non possono essere utilizzate dalla Stazione appaltante per aumentare il valore o introdurre nuove voci di spesa rispetto al progetto esecutivo. Le somme da utilizzare in caso di necessità sono quelle accantonate negli imprevisti del quadro economico del progetto esecutivo.
8. Gli eventuali maggiori costi per l'intervento dovranno trovare copertura finanziaria con fondi propri della S.A..
9. Le spese notarili correlate alle operazioni di esproprio sono escluse da quelle riconoscibili.

Art. 6

Modifiche dei contratti in corso di esecuzione

1. Sono ammesse le modifiche di contratto per la redazione di varianti in corso d'opera ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio delle procedure di aggiudicazione.
2. **Nel caso di varianti con aumento del valore contrattuale**, la S.A. dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Soggetto Attuatore inviando una relazione a cura della DL e sottoscritta dal RUP nella quale siano illustrati i motivi della variante, evidenziando le opere in progetto, quelle realizzate e quelle di variante, il computo metrico di raffronto ed il quadro economico aggiornato.
3. Il Soggetto Attuatore valuterà l'ammissibilità della richiesta:
 - a) sentito il GIV per gli interventi relativi ai versanti (nel caso in cui esso sia stato attivato nella fase di progettazione);
 - b) sentito la competente autorità idraulica per gli interventi di natura idraulica.
4. In caso di assenso del Soggetto Attuatore, la S.A. dovrà predisporre la perizia di variante ed inviarla al Soggetto Attuatore, completa del provvedimento approvativo e di tutti i pareri o atti d'assenso necessari.
5. Il Soggetto Attuatore, in caso di istruttoria positiva, emetterà il Decreto di presa d'atto.
6. L'Acconto di cui al punto B dell'art. 3 può essere integrato fino alla concorrenza del nuovo importo contrattuale a presentazione dell'atto di sottomissione e della deliberazione della stazione appaltante della perizia di variante suppletiva, sempreché le fatture rendicontate e quietanzate, relative ai lavori principali, siano almeno pari al 40% del nuovo importo contrattuale lordo.

Art. 7

Monitoraggio degli interventi

Il monitoraggio delle opere finanziate è assicurato tramite il costante aggiornamento, **a cura del RUP** della Stazione appaltante titolare del CUP, nei sistemi **ReNDiS-web e MOP- BDAP**, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229,

Per ciascun intervento oggetto di finanziamento, entro 30 giorni dall'adozione dei rispettivi atti, dovranno essere inseriti in ReNDiS-web a cura del RUP:

- a. l'iter previsionale in aderenza al cronoprogramma di cui al presente atto (e suo aggiornamento);
- b. il progetto definitivo/studio di fattibilità, ovvero il PFTE, il progetto esecutivo e i relativi provvedimenti di approvazione;
- c. il quadro economico del progetto esecutivo, il quadro economico finale ed il provvedimento di approvazione;
- d. aggiornamento dello stato d'attuazione mediante l'indicazione delle date nelle quali si è raggiunto lo specifico step richiesto ed il caricamento degli atti o provvedimenti relativi (*ad esempio: data affidamento progettazione esecutiva, relativo atto e progetto esecutivo, oppure, data pubblicazione del bando di gara e relativo atto, ecc., ecc.*).

Si sottolinea l'importanza che assume il corretto e tempestivo aggiornamento dei sistemi di monitoraggio.

Art. 8

Termine per aggiudicazione lavori, conclusione intervento e rendicontazione

L'intervento dovrà essere progettato, aggiudicato e concluso entro il termine stabilito dal cronoprogramma (in mesi), a decorrere dalla data del presente Decreto, proposto dalla Stazione appaltate in fase di richiesta di finanziamento e richiamato dal Decreto Interministeriale n. 363 del 21/10/2024.

Il termine della rendicontazione delle spese non può oltrepassare mesi 12 dall'emissione del certificato di collaudo/CRE, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 3 del presente Decreto in merito alle eventuali spese residue per espropri o indennizzi.

Il Soggetto Attuatore si riserva, conseguentemente, l'assunzione di tutti i provvedimenti opportuni o necessari all'eventuale riprogrammazione delle risorse non impegnate dalle SS.AA per la realizzazione delle opere entro il suddetto termine.

Art. 9

Procedure di revoca dei finanziamenti

I finanziamenti concessi possono essere revocati con provvedimento motivato da parte del Soggetto Attuatore nei casi di mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi imputabili alla S.A.

La revoca può altresì essere disposta in ogni altra ipotesi di grave inadempienza della S.A., nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili alla S.A.

Art. 10

Attività di collaborazione per il controllo degli atti connessi alle procedure di gara

1. Il Soggetto Attuatore o la Regione Piemonte possono promuovere la verifica sugli atti connessi alle procedure di gara richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) al fine di rendere efficace lo svolgimento dei

compiti istituzionali con particolare riferimento alle attività volte ad assicurare il rispetto dei criteri di legalità, economicità, efficienza e trasparenza nell'attuazione degli interventi finanziati con il presente Decreto.

2. La S.A. delegata dal Soggetto Attuatore, qualora l'ANAC individui irregolarità o non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce della stessa ANAC, è tenuta a modificare l'atto in conformità ai rilievi stessi ovvero a presentare le proprie controdeduzioni all'ANAC assumendo gli atti di propria competenza.
3. Al fine di consentire all'ANAC il controllo a campione di cui all'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, fermo restando quanto disposto dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 5 febbraio 2015 relativamente agli obblighi informativi della Stazione appaltante, la S.A. è tenuta ad inviare all'ANAC report periodici dei contratti contestati per violazioni delle clausole e/o condizioni previste nei bandi di gara per prevenire tentativi di infiltrazione criminale. Inoltre, è fatto obbligo alla S.A. di rendere nota all'ANAC la motivazione per la quale si esercitano eventualmente poteri in deroga al Codice dei contratti pubblici.
4. **Per ciascun affidamento dovrà essere inserita la seguente clausola nella documentazione di gara e/o contrattuale:** *"la S.A. si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353bis del codice penale".*

Art. 11

Pubblicazione

Si dispone che il presente Decreto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte, sezione *Amministrazione trasparente*, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i..

IL VICARIO DEL SOGGETTO ATTUATORE
(Nomina con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020)
Ing. Gabriella GIUNTA
Firmato digitalmente

Il Referente Operativo
Ing. Mario Porpiglia

ALLEGATO A) al Decreto Commissariale n. 1–PS2024 del 30 gennaio 2025.

n.	Codice ReNDiS	CUP	Pr	Comune	Località	Stazione Appaltante	Titolo	Livello di progettazione presente in ReNDiS	Importo totale dell'intervento (Euro)	Importo cofinanziato dalla Stazione Appaltante con altre risorse (Euro)	Importo finanziato con il FP (Euro)	Importo finanziato dal presente Decreto (Euro)	Cronoprogramma validato RUP per Rendis e riportato nel Dec interministeriale n. 363 del 21 ottobre 2024			
													A Ultimazio ne della progettaz ione (mesi)	B Aggiudica zione dei lavori (mesi)	C Esecuzione dell'interven to compreso il collaudo (mesi)	A+B+C Tempo totale (mesi)
1	01IRA73/G1	D36B20001500002	VC	SALUGGIA	Centro ex Sorin - Reattore Avogadro	Comune di Saluggia	Mitigazione del rischio idrogeologico dei siti a tergo del limite di progetto della fascia B del PAI	Progetto definitivo	17.000.000,00		422.960,24	*	9	10	29	48
2	01IR039/MT	B22B23000020001	TO	MONCALIERI	Tetti Piatti	AIPO	Interventi per mitigazione rischio t. Chisola in Moncalieri - loc. Tetti Piatti - Intervento B	Progetto di fattibilità tecnico economica	2.490.000,00			2.490.000,00	21	4	23	48
3	01IR058/MT	B22B23000030001	TO	MONCALIERI	Barauda	AIPO	Interventi per mitigazione rischio t. Chisola in Moncalieri - loc. Barauda - Intervento C	Progetto di fattibilità tecnico economica	5.536.969,11			5.536.969,11	24	4	30	58
4	01IR038/G3	B82B23000130001	TO	VOLVERA	Concentrico	AIPO	Realizzazione di muri arginali in sinistra e destra del t. Chisola sp139 - Intervento completamento E	Progetto definitivo	3.900.000,00			3.900.000,00	24	4	26	55
5	01IR079/MT	G36F23000030001	TO	RUBIANA	Tetti	Comune di Rubiana	Messa in sicurezza dei versanti sottostante e soprastante la strada comunale Tetti - completamento	Progetto di fattibilità tecnico economica	2.110.000,00			2.110.000,00	5	5	10	20
6	01IR565/G1	J24H11000130006	TO	CASTELLAMONTE	Canton Querio	Comune di Castellamonte	Castellamonte- consolidamento del versante a sud di Canton Querio	Progetto definitivo	512.163,28			512.163,28	2	3	27	32
7	01IR083/MT	E25H21000170002	VB	ORNAVASSO	Fiume Toce	Comune di Ornavasso	Fiume Toce: intervento strutturale TO-IS-05/completamento. comune di Ornavasso (VB)	Progetto di fattibilità tecnico economica	2.070.000,00	1.000.000,00		1.070.000,00	3	3	8	14
8	01IR583/G1	C44H15001120001	AL	MIRABELLO MONFERRATO	A monte concntrico	Comune di Mirabello Monferrato	Mitigazione pericolosità idraulica rii Campostrina e Garvalde a salvaguardia abitato Mirabello M.to	Studio preliminare (ex art.3, comma 4, DPCM 14/07/2016)	3.340.000,00			3.340.000,00	18	12	12	42
9	01IR394/G1	D53G14000600002	TO	VERRUA SAVOIA	San Giovanni	Comune di Verrua Savoia	Interventi di consolidamento abitato tra loc. San Giovanni e loc Ronzo. lotto 3	Progetto esecutivo	1.662.358,68			1.662.358,68	1	3	20	24
10	01IR081/MT	I98H24000050001	CN	BRIGA ALTA	Piaggia	Comune di Briga Alta	Sistemazione idrogeologica del rio Bavera per la messa in sicurezza dell'abitato di Piaggia	Progetto di fattibilità tecnico economica	2.100.000,00			2.100.000,00	6	4	14	24
11	01IR784/G1	D86B19002650001	TO	SAN RAFFAELE CIMENA	San Raffaele Alto	Comune di San Raffaele Cimena	Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico versante sottostante l'abitato di San Raffaele Alto	Studio preliminare (ex art.3, comma 4, DPCM 14/07/2016)	960.000,00			960.000,00	6	4	9	19
12	01IR004/MT	D75F22000050001	NO	NEBBIUNO	Monte dell'abitato	Comune di Nebbiuno	Riaspetto idrogeologico del versante sul rio Strolo/Colorio, a monte Cartiera ed abitato di Nebbiuno	Studio preliminare (ex art.3, comma 4, DPCM 14/07/2016)	480.000,00	180.000,00		300.000,00	10	6	8	24
13	01IR085/MT	D48H24000340002	AL	OVADA	Centro abitato	Comune di Ovada	Intervento di mitigazione del rischio da esondazione e da dinamica morfologica del torrente Orba nel centro abitato	Studio preliminare (ex art.3, comma 4, DPCM 14/07/2016)	2.000.000,00			2.000.000,00	9	6	21	36
14	01IR238/G1	I18H23000680001	AL	AVOLASCA	Ca Borella	Comune di Avolasca	Lavori di completamento messa in sicurezza della frazione Ca Borella.	Studio preliminare (ex art.3, comma 4, DPCM 14/07/2016)	320.000,00			320.000,00	3	4	7	14

15	01IR130/G3	B33H20000380001	AL	ALESSANDRIA	Concentrico tra ponte ferroviario e ponte Meier	AIPO	Adeguamento sistema difensivo sulle 2 sponde F. Tanaro a monte della briglia di ex ponte Cittadella	Progetto definitivo	21.400.000,00		333.000,00	*	5	9	32	46
16	01IR040/MT	J38H24000690001	VB	PALLANZENO	Località Cantone e Trogo sponda dx fiume Toce	REGIONE	Interventi di mitigazione del rischio idraulico fiume Toce nel comune di Pallanzeno	Studio preliminare (ex art.3, comma 4, DPCM 14/07/2016)	5.000.000,00	185.785,00		*	12	24	12	48
17	01IR089/MT	B41J24000110001	AT	ASTI	Dx Tanaro a monte di Asti	AIPO	Riqualificazione morfologica, ambientale e miglioramento funzionalità idraulica del fiume Tanaro	Studio preliminare (ex art.3, comma 4, DPCM 14/07/2016)	15.000.000,00			15.000.000,00	14	6	34	54
18	01IR072/MT	I78H24000150005	CN	LIMONE PIEMONTE	rio San Giovanni	Comune di Limone Piemonte	Messa in sicurezza e ripristino idraulico del rio San Giovanni - lotto 1	Progetto esecutivo	2.650.000,00			2.650.000,00	1	4	13	18
					* = L'intervento sarà finanziato a seguito della presa d'atto del progetto come specificato all'art. 1 del Decreto				88.531.491,07	1.365.785,00	755.960,24	43.951.491,07				

ALLEGATO B) al Decreto Commissariale n. 1–PS2024 del 30 gennaio 2025.

COMUNE DI.....
(da redigere su carta intestata)

Al Commissario di Governo delegato
all'attuazione degli interventi di
mitigazione del rischio idrogeologico

pec
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DIM n. 363 del 21 ottobre 2024.
ALLEGATO B) al Decreto Commissariale n. 1–PS2024 del 30 gennaio 2025

Elementi identificativi dell'intervento	
Decreto commissariale di finanziamento	
Codice intervento	
Titolo intervento	
CUP	
OGGETTO DELL'ISTANZA	II acconto
	III acconto
	Saldo

Dati finanziari dell'intervento	
Importo intervento	
Importo ammesso a finanziamento	
Importo netto contrattuale dei lavori	
Spese già rendicontate (lavori e somme a disposizione)	

		☐	E' firmato/a digitalmente per accettazione dal legale rappresentante dell'impresa
		☐	E' stata data adeguata pubblicità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 33/2013
Polizza fideiussoria sui lavori		☐ E' sottoscritta dalle parti ☐ E' sottoscritta anteriormente alla stipula del contratto ☐ E' valida per tutta la durata del contratto ☐ E' indicato il costo di aggiudicazione ed il relativo premio	
Comunicazione antimafia (per import contrattuali di valore superiore ad euro 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.)		☐ E' stata acquisita anteriormente alla stipula del contratto ☐ E' stata richiesta prima della stipula del contratto, ma sono decorsi i termini di legge senza che la competente Prefettura abbia emesso la comunicazione antimafia ¹ . In tal caso la comunicazione antimafia è sostituita dall'autocertificazione di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 (da allegare)	
Iscrizione negli elenchi della Prefettura territorialmente competente (White list) comunicazione antimafia	☐	☐	L'iscrizione è valida al momento della stipula del contratto
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi della L. 136/2010	☐	☐	È corredata dal documento di identità del legale rappresentante dell'impresa (nel caso in cui il file non è un nativo digitale)
DURC dell'impresa	☐	☐	E' valido alla data del contratto
			Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati e che le aree interessate dall'intervento risultano nelle disponibilità dell'Ente

INFORMATIVA E VERIFICHE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE (INCLUSO SECONDO ACCONTO)			
Affidamento/i oggetto della rendicontazione e suo/loro importo lordo	1) € CIG..... 2) € CIG..... 3) €..... CIG.....		
Stato avanzamento lavori n. (in caso di lavori)	Importo fattura/e rendicontate €	 % dell'importo fattura/e rispetto al lordo contrattuale	atto/i di approvazione/liquidazione del/i SAL o fatture/parcelle _____

- ☐ Presenza, tra gli allegati, degli affidamenti regolarmente sottoscritti e assolti per le imposte di bollo
- ☐ presenza tra gli allegati delle dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari dei fornitori, rese ai sensi della L. 136/2010
- ☐ Presenza tra gli allegati della dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture rendicontate, riportante i riferimenti identificativi del versamento (caso di split payment)
- ☐ Presenza tra gli allegati del/i DURC validi alla data del/i pagamento/i oppure, in caso di non soggetto a Durc, regolarità contributiva dei professionisti
- ☐ per pagamenti di importi superiori ad euro 5.000,00, presenza tra gli allegati della/e verifica/he di soggetto non inadempiente (art. 48bis del DPR 602/1973) e loro validità alla data del/i pagamento/i (non devono essere successive) - commi 986-989 della legge di bilancio 27 dicembre 2017
- Presenza tra gli allegati della/e dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari del/i fornitore, resa ai sensi della L. 136/2010 (si consigliano i modelli riportanti la clausola prevista dall'art. 3, comma 8, del dlgs 136/2010)
- ☐ Presenza tra gli allegati dei mandati e delle relative quietanze

SALDO			
Stato finale dei lavori	☐	☐ Con riserve ☐ Senza riserve	
Certificato di regolare esecuzione	☐	data	
Collaudo tecnico-amministrativo	☐	data	
Eventuali economie	☐	Valore _____ (euro)	
Atto di approvazione dello Stato finale, del Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo tecnico amministrativo e del quadro economico consuntivo	☐	☐ Estremi dell'atto: _____ ☐ Il quadro economico a consuntivo è stato riportato nell'atto	
Determinazione di liquidazione dell'incentivo per funzioni tecniche	☐	☐ Estremi dell'atto: _____ ☐ Verificato che l'importo liquidato rispetta i criteri previsti dal relativo regolamento della S.A. ☐ Il provvedimento di liquidazione è redatto a cura del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo)	
Determinazione di liquidazione degli indennizzi e/o	☐	☐ Estremi dell'atto: _____	

espropri di proprietà private			
-------------------------------	--	--	--

Variante	Provvedimento di approvazione della variante riportante il quadro economico aggiornato e le eventuali autorizzazioni/pareri occorrenti o la non necessità degli stessi
	Atto di sottomissione regolarmente sottoscritto
	Estremi dell'eventuale Decreto commissariale di autorizzazione:

note:

Rendicontazione delle spese sostenute									
<u>Fattura / Parcella</u>				<u>Mandato di pagamento</u>		<u>Quietanza</u>		<u>DURC / Regolarità contributiva</u>	<u>Verifica soggetto non inadempiente</u>
Numero	Data	Importo al netto dell'IVA	Importo lordo	Data	Importo	Data	Importo	Data inizio validità	Data

ANAC								
Indennizzi e/o espropri								
Pagamenti per funzioni tecniche								
ALTRO (specificare)								
TOTALI								

I RUP

(

)

Firmato digitalmente